

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE

N. G11287 del 04/10/2016

Proposta n. 12047 del 09/08/2016

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

dlgs 50/2016 art. 33:affidamento del servizio 2016 di effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversita' fitopatologiche nel territorio del Lazio. Impegno di spesa euro 22.692,00 IVA inclusa a favore del CREA PAV. Partita IVA 08183101008 Cap. B11115 macroaggr. 1.03.02.11.000 Es fin 2016

Proponente:

Estensore

LUPPINO MARIA

Responsabile del procedimento

LUPPINO MARIA

Responsabile dell' Area

A. BIANCHI

Direttore Regionale

R. OTTAVIANI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento

Responsabile dell' Area Ragioneria

G. DELL'ARNO

Dir. Reg. Progr. Ec., Bilancio, Dem. e Patr.

M. MARAFINI

Protocollo Ricezione

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
-----	------	----------	---------------------------	------	---------	--------------------------

Azione

Beneficiario

1)	I	B11115/000			22.692,00	16.01 1.03.02.11.999
----	---	------------	--	--	-----------	----------------------

4.99.99

CONSIGLIO RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

CEP:	Fase LIQ.	Dare	CE - 2.1.2.01.09.999	Avere	SP - 2.4.7.04.03.01.001
------	-----------	------	----------------------	-------	-------------------------

Altre prestazioni professionali e
specialistiche n.a.c.

Debiti verso collaboratori occasionali,
continuativi ed altre forme di collaborazione

Bollinatura: NO

Oggetto: dlgs 50/2016 art 33: affidamento del servizio 2016 di effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologiche nel territorio del Lazio. Impegno di spesa euro 22.692,00 IVA inclusa a favore del CREA PAV Partita IVA 08183101008 cap. B11115 macroaggr. 1.03.02.11.000. Es fin 2016

Il Direttore Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca

Su proposta del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004 numero 1;

VISTA la legge regionale 18/02/2002, n. 6, e ss.mm.ii., recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 06/09/2002, n. 1, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge regionale n. 20 dell'11.06.1996 che disciplina il Servizio Fitosanitario Regionale della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la direttiva 2008/61/CE per la detenzione e l'esame di organismi da quarantena;

VISTA la decisione finanziaria n. SANTE/PH/2016/IT/S12.725922 con la quale l'Unione Europea ha approvato la richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano per l'attuazione di un monitoraggio, nell'anno 2016, su organismi nocivi da quarantena ed in particolare *Xylella fastidiosa*, *Citrus Tristeza Virus*, *Pseudomonas syringae pv actinidiae*, *Gibberella circinnata*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 214, del 19 agosto 2005 e successive modifiche e integrazioni: “Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali” che all'articolo 50, comma 1, lettera c), affida al SFR le competenze in materia di controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione al fine di verificare la presenza di organismi nocivi anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il dlgs del 18 aprile 2016 n. 50 concernente “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei

servizi postali, noche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 concernente: “Legge di stabilità regionale 2016”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015 n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 775, concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 776, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29, concernente “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;

VISTA la deliberazione della giunta regionale del 23 febbraio 2016 n. 55 recante “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015 n. 18”;

VISTE le circolari del Segretario generale prot. 117455 del 3 marzo 2016 e prot. 249153 del 12 maggio 2016 con le quali sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016 n. 29;

VISTE le liste A1 e A2 elaborate dall’Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO) contenenti l’elenco dei parassiti di cui è raccomandata la regolamentazione come organismi nocivi da quarantena da parte di tutti i Paesi europei facenti parte dell’EPPO;

VISTA la convenzione reg. cron. 18972/2016, sottoscritta in data 20 maggio 2016, tra la Regione Lazio e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria – Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale (CREA PAV) concernente “Affidamento del servizio di effettuazione di diagnosi specialistiche per l’identificazione di avversità fitopatologiche nel territorio del Lazio” che prevede l’effettuazione complessiva di 300 analisi diagnostiche specialistiche per un importo complessivo di euro 25.925,00 IVA inclusa;

VISTA la comunicazione del Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria (CREA) n. 30363 del 30/6/2016 che, in qualità di ente coordinatore tecnico finanziario del programma di monitoraggio fitosanitario 2016 approvato con decisione finanziaria SANTE/PH/2016/IT/S12.725922, ha trasmesso il numero complessivo di diagnosi fitopatologiche da effettuare, da parte di ciascuna Regione, nell’ambito del programma di monitoraggio nazionale che fissa il numero di analisi diagnostiche fitopatologiche complessive da effettuare nel Lazio entro la fine del 2016;

VISTA la richiesta di variante tecnica al programma approvato con la decisione SANTE/PH/2016/IT/S12.725922, presentata dalla Regione Lazio in data 15/7/2016, che indica in 463 il numero delle analisi complessive da effettuare nel Lazio per l'attuazione del programma;

CONSIDERATO che la convenzione reg. cron. 18972/2016 già stipulata con il CREA PAV prevede l'effettuazione di un numero complessivo di 300 analisi e che pertanto non è sufficiente per consentire l'effettuazione del numero complessivo di diagnosi previste dal programma approvato con la decisione SANTE/PH/2016/IT/S12.725922 oltre alle ordinarie attività di diagnosi su campioni prelevati presso i punti di entrata frontalieri, i luoghi di produzione, il verde ornamentale pubblico e privato;

CONSIDERATO che è necessario assicurare lo svolgimento dell'attività di diagnosi fitosanitarie per l'anno 2016 in quanto la vigilanza del territorio, la tempestività di individuazione e l'eradicazione di nuovi focolai dovuti alla presenza di organismi nocivi da quarantena rappresentano il compito istituzionale fondamentale del SFR e sono lo strumento più efficace per la prevenzione dei devastanti impatti che le specie invasive possono avere nella filiera agroalimentare e sugli ecosistemi del Lazio con particolare riguardo a quelli indicati nella decisione finanziaria UE SANTE/PH/2016/IT/S12.725922;

RITENUTO necessario integrare il numero complessivo di analisi affidate al CREA PAV con ulteriori analisi necessarie per garantire lo svolgimento delle ordinarie attività del SFR e del programma approvato con la decisione SANTE/PH/2016/IT/S12.725922;

CONSIDERATO che il Servizio Fitosanitario Regionale, per la vastità e complessità dei compiti istituzionali attribuiti da leggi nazionali e comunitarie non può assolvere, per carenza di specifiche figure professionali in materia di analisi di laboratorio e di organico, anche, all'esecuzione di attività di analisi fitosanitarie specialistiche per cui è necessario affidare con la massima urgenza l'esecuzione di tali analisi ad un soggetto esterno all'amministrazione regionale per un importo di euro 18.600,00 piu' IVA 22%;

CONSIDERATO che l'articolo 36, comma 2, lettera a), del d.lgs 50/2016, dispone che le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

CONSIDERATO che il d.lgs. n. 214/2005 e smi dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali possono avvalersi, ai sensi dell'art. 53, comma 8 del d.lgs. n. 214/2005, della collaborazione degli Istituti appartenenti al Consiglio per la Ricerca per l'Agricoltura, istituito con d.lgs. n. 454 del 29.10.1999 e di ogni altra istituzione scientifica pubblica impegnata nel campo della protezione fitosanitaria attraverso la stipula di apposite convenzioni con i laboratori di tali strutture a condizione che, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 del medesimo decreto, tali strutture operino nel settore della ricerca e sperimentazione agraria;

CONSIDERATO che per l'effettuazione di analisi diagnostiche fitopatologiche è fondamentale garantire l'assenza di deperimento dei campioni vegetali prelevati, condizione questa che, qualora non attuata, potrebbe inficiare i risultati delle diagnosi e che per tale motivo, pertanto, i campioni vegetali devono essere consegnati al laboratorio diagnostico nel minore tempo possibile, e se del caso, anche a mano;

CONSIDERATO, inoltre, che l'accidentale diffusione durante il trasporto al laboratorio di organismi nocivi da quarantena eventualmente presenti nei campioni vegetali prelevati potrebbe causare gravi conseguenze per il patrimonio agricolo forestale e ornamentale regionale e che pertanto è necessario ridurre al minimo il rischio di accidentale diffusione di tali organismi;

RITENUTO, pertanto, necessario avvalersi, ai sensi dell'articolo 53, comma 8, del d.lgs. n.214/2005, di strutture scientifiche pubbliche specificatamente competenti in materia di difesa delle piante agrarie e forestali ad effettuare diagnosi fitopatologiche specialistiche in possesso dei seguenti requisiti:

- dispongano di idonee strutture laboratoristiche per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione degli organismi da quarantena e che rispettino i requisiti previsti dalla direttiva 2008/61/CE per la detenzione e l'esame di organismi da quarantena;
- siano ubicate nel territorio della regione Lazio al fine garantire una rapida consegna dei campioni vegetali;
- siano in grado di effettuare tutte le tipologie di diagnosi specialistiche richieste per l'identificazione di ogni genere di avversità fitopatologica da agenti biotici quali batteri, funghi, virus, viroidi, fitoplasmi ed in particolare per tutte le tipologie di organismi nocivi di natura fitopatologica elencati negli allegati I e II della dlgs 214/2005 e nelle liste A1 ed A3 EPPO;

CONSIDERATO che il CREA PAV è l'unico ente di ricerca pubblico presente sul territorio regionale che risponde ai requisiti sopra indicati;

RITENUTO pertanto di dovere procedere, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, del dlgs 50/2016, alla aggiudicazione del servizio di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologiche nel territorio del Lazio al CREA-PAV con sede in Roma via C. G. Bertero 22, codice fiscale n. 97231970589, Partita IVA 08183101008 per un importo pari ad euro 18.600,00 piu' IVA al 22% per un importo complessivo pari ad euro 22.692,00 in quanto unico soggetto in possesso dei requisiti sopra richiamati;

VISTO il capitolo B11115 –Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato per interventi necessari al potenziamento dei servizi fitosanitari regionali - macroaggregato 1.03.02.11.000 del bilancio regionale esercizio finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilita';

ATTESO che in attuazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge 136/2010 e' stato attribuito il codice identificativo di gara (CIG) n. Z901AE9BA8

ATTESO che nella presente aggiudicazione non sussiste conflitto di interesse del RUP, dott.ssa Maria Luppino e del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, dott.ssa Alessandra Bianchi, ex art. 6 bis della legge 241/90 come introdotto dalla legge 190/2012;

VISTO lo schema di convenzione (allegato A) allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dovere di approvare lo schema di convenzione (allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO necessario impegnare sul capitolo . B11115 macroaggregato 1.03.02.11 del bilancio regionale esercizio finanziario 2016 la somma di euro 18.600,00 oltre IVA al 22% pari ad euro 4.092,00 per un importo complessivo pari ad euro 22.692,00 a favore del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria – Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale (CREA PAV), codice fiscale n. 97231970589, Partita IVA 08183101008 per l'effettuazione del servizio di analisi diagnostiche fitopatologiche per l'anno 2016;

RITENUTO di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 mail: mluppino@regione.lazio.it;

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro l'anno 2016;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

ai sensi dell'articolo 33, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 e del d.lgs. n. 214/2005, ai fini dell'effettuazione del servizio di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologiche nel territorio del Lazio

- di integrare il numero complessivo di analisi affidate al CREA PAV con ulteriori analisi necessarie per garantire lo svolgimento delle ordinarie attività del SFR e del programma approvato con la decisione SANTE/PH/2016/IT/S12.725922;
- di avvalersi, ai sensi dell'articolo 53, comma 8, del d.lgs. n.214/2005, di strutture scientifiche pubbliche specificatamente competenti in materia di difesa delle piante agrarie e forestali ad effettuare diagnosi fitopatologiche specialistiche in possesso dei seguenti requisiti:
- dispongano di idonee strutture laboratoristiche per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione degli organismi da quarantena e che rispettino i requisiti previsti dalla direttiva 2008/61/CE per la detenzione e l'esame di organismi da quarantena;
- siano ubicate nel territorio della regione Lazio al fine garantire una rapida consegna dei campioni vegetali;
- siano in grado di effettuare tutte le tipologie di diagnosi specialistiche richieste per l'identificazione di ogni genere di avversità fitopatologica da agenti biotici quali batteri, funghi, virus, viroidi, fitoplasmi ed in particolare per tutte le tipologie di organismi nocivi di natura fitopatologica elencati negli allegati I e II della dlgs 214/2005 e nelle liste A1 ed A3 EPPO;
- di procedere, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, del dlgs 50/2016, all'aggiudicazione del servizio di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologiche nel territorio del Lazio al CREA-PAV con sede in Roma via C. G. Bertero 22, codice fiscale n. 97231970589, Partita IVA 08183101008 per un importo pari ad euro 18.600,00 più IVA al 22% per un importo complessivo pari ad euro 22.692,00, in quanto unico soggetto in possesso dei requisiti sopra richiamati;
- di approvare lo schema di convenzione (allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di impegnare sul capitolo B11115 macroaggregato 1.03.02.11 del bilancio regionale esercizio finanziario 2016 la somma di euro 18.600,00 oltre IVA al 22% pari ad euro 4.092,00 per un importo complessivo pari ad euro 22.692,00 a favore del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria – Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale (CREA PAV), codice fiscale n. 97231970589, Partita IVA 08183101008 per l'effettuazione del servizio di analisi diagnostiche fitopatologiche per l'anno 2016;
- di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 mail: mluppino@regione.lazio.it.

L'obbligazione giunge a scadenza entro l'anno 2016.

Il codice identificativo di gara (**CIG**) da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla Regione inerente il servizio di cui sopra è il numero Z901AE9BA8

Non sussiste conflitto di interesse del RUP, dott.ssa Maria Luppino e del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, dott.ssa Alessandra Bianchi, ex art. 6 bis della legge 241/90 come introdotto dalla legge 190/2012

Ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013

IL DIRETTORE REGIONALE

(Roberto Ottaviani)

Copia

REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO A

REGIONE LAZIO - ROMA

CONVENZIONE TRA

LA REGIONE LAZIO

e

**IL CONSIGLIO PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA E L'ANALISI
DELL'ECONOMIA AGRARIA – CENTRO DI RICERCA PER LA PATOLOGIA VEGETALE**

per

affidamento del servizio di effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità
fitopatologiche nel territorio del Lazio

Tra

la Regione Lazio, codice fiscale 80143490581, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, Direzione Regionale Agricoltura, rappresentata dal Dott. Roberto Ottaviani nato a Foligno (PG) il 23/4/1959, in qualità di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca, Via del Serafico 107 Roma, nomina conferita con DGR n. 85 del 30/4/2013, e domiciliato per la carica come sopra, giusti poteri conferiti a mezzo DGR n. 300 del 26/9/2013

e

il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria- Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale, d'ora in poi denominato CRA-PAV con sede in Roma, Via Carlo Giuseppe Bertero 22, codice fiscale n. 97231970589, Partita IVA 08183101008, rappresentato dal Direttore Dr.ssa Marina Barba, nata a Roma in data 13/09/1952, nella sua funzione di Direttore del Centro, come da decreto presidenziale n. 154 del 27 novembre 2012 domiciliata per la carica come sopra e autorizzata alla sottoscrizione del presente atto in qualità di procuratrice del CREA come da Decreto n. 13 del 30 gennaio 2015

PREMESSO CHE

- Con la decisione finanziaria n. SANTE/PH/2016/IT/S12.725922 l'Unione Europea ha approvato la richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano per l'attuazione di un monitoraggio, nell'anno 2016, su organismi nocivi da quarantena che rappresentano un potenziale pericolo per le produzioni agricole e per il territorio. Tale richiesta per il Lazio ha riguardato, tra l'altro, organismi da quarantena la cui presenza, ad oggi, non e' stata mai rilevata sul territorio nazionale
- il Decreto legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e successive modifiche ed integrazioni prevede misure contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica Italiana di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali con particolare riguardo agli organismi nocivi indicati negli allegati I, II del medesimo decreto;
- l'attuazione di dette norme fitosanitarie prevede controlli sui vegetali alla produzione in azienda, alla circolazione, nei mercati e nei centri di raccolta, nonché, nei punti di ingresso comunitari con eventuale prelievo di campioni e l'esecuzione di determinazioni specialistiche sui materiali prelevati;
- le competenze previste da dette norme sono state attribuite con l'articolo n. 50 del dlgs 214/05 al Servizio Fitosanitario Regionale, struttura della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca, di seguito denominato S.F.R.;

- il S.F.R. ha la necessità di avvalersi, per la esecuzione delle diagnosi fitopatologiche specialistiche ai sensi del D.lgs. n. 214/2005, art. 53, comma 8, della collaborazione degli Istituti appartenenti al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura, istituito con decreto legislativo 29.10.1999 n. 454;
- Il CREA-PAV è una struttura del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria., ente nazionale di ricerca e sperimentazione agraria, di diritto pubblico, istituito con D.Lgs. 454/1999 il cui statuto, all'art. 2, comma 5, prevede che, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, il C.R.E.A. possa fornire servizi a terzi in ragione di diritto privato;
- il CREA- PAV ha le competenze e le conoscenze necessarie per fornire le tipologie di determinazioni specialistiche richieste per l'identificazione di ogni genere di avversità fitopatologica ed è interessato ad applicare le proprie competenze in attività con Enti ed aziende che operino direttamente nel settore scientifico;
- il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca con la determinazione n. XXXX, ha ritenuto di dover affidare al CREA - Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale l'incarico per lo svolgimento del servizio di effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologiche ed ha approvato lo schema di convenzione ed il relativo Capitolato tecnico per l'affidamento del servizio di effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologiche nel territorio del Lazio per l' anno 2016;

tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART.1

(oggetto)

La Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca e il CREA PAV, sulla base delle esigenze del S.F.R. e della determinazione dirigenziale n. XXX concordano di svolgere congiuntamente le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui al D.lgs. 214/2005 e alla decisione finanziaria n. SANTE/PH/2016/IT/S12.725922, attraverso lo svolgimento di analisi diagnostiche su campioni vegetali, di terreno, di acque di irrigazione e di materiale entomologico allo scopo di determinare la eventuale presenza di organismi nocivi oggetto di misure fitosanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché ogni altro organismo nocivo di nuova introduzione che possa rappresentare un rischio fitosanitario per il patrimonio agricolo, produttivo e ornamentale della regione Lazio.

Il CREA - PAV, in particolare, si occuperà della effettuazione delle attività di diagnosi con le modalità previste nel "Capitolato tecnico per l'affidamento del servizio di effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologiche nel territorio del Lazio" (per brevità denominato "Capitolato tecnico") allegato alla presente convenzione e di essa facente parte integrante e sostanziale .

ART.2

(durata)

La presente convenzione è impegnativa per il CREA-PAV e per la Regione Lazio dalla data della stipula del contratto e terminerà il 30 novembre 2016, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 3.

ART.3

(termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione)

Il CREA - PAV dovrà dare avvio all'esecuzione della prestazione contestualmente alla data di stipula del contratto.

Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione regionale si applica l'art. 107 del Dlgs 50/2016.

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 107, comma 5, del Dlgs 50/2016.

ART.4

(attuazione della convenzione e programma di lavoro)

Tutte le attività afferenti alla presente convenzione, sono descritte nel "Capitolato tecnico" concordato dalle parti allegato alla presente convenzione e di essa facente parte integrante e sostanziale.

Il CREA-PAV, nell'esecuzione delle attività previste dalla convenzione, dovrà agire in stretto collegamento con il S.F.R., onde garantire la massima rispondenza della propria attività alle esigenze dell'amministrazione regionale.

Le analisi diagnostiche dovranno essere eseguite direttamente dal CREA-PAV non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività richieste.

Le analisi diagnostiche (compresa la spedizione del rapporto di prova riportante l'esito) devono essere eseguite entro 15 giorni dal ricevimento dei campioni.

Qualora sia rilevata la presenza di organismi da quarantena, la comunicazione deve essere immediata al fine di rispettare le procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia.

ART.5

(costo della convenzione e modalità di finanziamento)

La Regione Lazio, sulla base delle attività effettivamente svolte e previste nel "Capitolato tecnico" allegato alla presente convenzione, e di questa facente parte integrante, corrisponderà al CREA-PAV, la somma complessiva massima di € 22.692,00 comprensiva di IVA nei termini di legge e dei costi relativi al trasporto e alla consegna dei campioni da sottoporre ad analisi.

Il corrispettivo contrattuale si intende comprensivo di tutte le spese connesse alle prestazioni richieste nel "capitolato tecnico".

La somma di € 22.692,00 IVA inclusa, sarà erogata su richiesta del CREA-PAV con le seguenti modalità:

- a conclusione del 1° trimestre di attività, per un importo massimo di € 10.000,00 IVA inclusa;
- a conclusione del contratto, per un importo che, tenuto conto della fattura precedente, non superi la somma massima pattuita di € 22.692,00 IVA inclusa

ART 6

(relazione sull'attività svolta e le spese sostenute)

Il CREA-PAV, al fine di ottenere l'erogazione degli importi indicati al precedente articolo 5, dovrà presentare la seguente documentazione:

- referti analitici;
- relazioni sulla consulenza svolta;
- richiesta di pagamento con indicazione dell'importo spettante per le attività di esecuzione delle analisi diagnostiche e delle consulenze specialistiche;
- relazione sull'attività svolta inerente l'esecuzione delle analisi diagnostiche o delle consulenze;
- regolare fattura comprensiva di IVA.

ART. 7

(fatturazione e pagamenti)

La fatturazione del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuata con fatture separate, alla consegna di ciascuna delle relazioni tecniche di cui all'art. 6 della presente convenzione

I provvedimenti di liquidazione saranno disposti previo accertamento della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, a seguito di emissione di fattura redatta secondo le modalità previste dal decreto legge 66 del 24 aprile 2014 (fatturazione elettronica), entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, e, ai sensi dall'art. 80 del dlgs 50/2016, dopo la verifica della permanenza della regolarità contributiva e assicurativa del CREA PAV.

Le fatture dovranno necessariamente essere intestate a: Regione Lazio Via R. Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma, CODICE FISCALE 80143490581 e dovranno riportare la seguente dicitura: "fornitura del servizio di effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologiche sul territorio del Lazio CIG Z901AE9BA8 ." Gli avvisi di avvenuta emissione dei titoli di spesa saranno inviati alla sede del CREA-PAV.

ART. 8

(dati e pubblicazione dei risultati)

Il CREA-PAV si impegna, nell'ambito della collaborazione con il S.F.R., ad integrare i risultati delle diagnosi con dati, elaborazioni ed altre informazioni tecniche che venissero richieste per la maggiore completezza dell'attività di analisi, senza diritto a maggiori compensi.

I risultati dell'attività diagnostica si intendono di esclusiva proprietà della Regione Lazio, e la loro pubblicazione da parte del CREA-PAV potrà avere luogo per esclusivi fini di ricerca scientifica, citando sempre la presente convenzione, e previa autorizzazione del S.F.R.

ART. 9

(sanzioni e risoluzione)

La Regione ha facoltà di richiedere al CREA-PAV, fatti salvi gli eventi causati da forza maggiore, la somma di € 100,00 per ogni diagnosi richiesta secondo quanto stabilito nell'allegato "Capitolato tecnico" e non fornita, fino ad un ammontare massimo del 10% del valore del contratto stesso.

Per le inadempienze gravi inerenti l'attuazione della presente convenzione, con particolare riguardo ai termini fissati dal 5° capoverso dell'art. 4 della presente convenzione, comunicate tempestivamente al CREA-PAV, la Regione Lazio si riserva la facoltà di risolvere la convenzione e di non erogare la somma che residua dal conteggio delle spese effettivamente già sostenute dal CREA-PAV.

ART.10

(esenzione di responsabilità)

Il CREA-PAV tiene indenne la Regione Lazio da qualsiasi danno e responsabilità che, a qualunque titolo, possano derivare a persone o cose dall'esecuzione delle attività previste nella presente convenzione.

I rapporti intrapresi tra il CREA-PAV e terzi nell'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione non generano rapporti con la Regione Lazio.

ART.11

(modifiche del programma)

Nessuna modifica alle attività oggetto della presente convenzione potrà essere apportata dal CREA-PAV senza il preventivo consenso del S.F.R.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta.

ART.12

(controversie)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove la Regione Lazio sia attore o convenuto è competente il Foro di Roma con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Per quanto non previsto nella presente convenzione, o non disciplinato dalla legge e dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di contrattazione e obbligazioni.

ART.13

(registrazione)

Le parti convengono che la presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 – "atti non aventi prestazioni e contenuti patrimoniali" – della tabella parte II del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente la presente convenzione, sono a carico della parte richiedente.

Per il C.R.E.A. – Centro Ricerca

Per la Patologia Vegetale

Il Direttore

(Dott.ssa Marina Barba)*

Per la REGIONE LAZIO

Il Direttore della Direzione Regionale

Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca

(Dott. Roberto Ottaviani)*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 2° comma del c.c. il sottoscritto dichiara di approvare specificatamente gli artt. 9 e 10 di cui alla presente Convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto,

Per il C.R.E.A. – Centro Ricerca

Per la Patologia Vegetale

Il Direttore

(Dott.ssa Marina Barba)*

Per la REGIONE LAZIO

Il Direttore della Direzione Regionale
Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca
(Dott. Roberto Ottaviani)*

*Sottoscritto digitalmente ai sensi D.L. 18 ottobre 2012, n.179 (c.d. Decreto Crescita-bis o Decreto Sviluppo-bis), convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221

Copia

Capitolato tecnico per l'affidamento del servizio di effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione di avversità fitopatologica nel territorio del Lazio

PREMESSA

Nel 2015 l'Italia ha presentato all'Unione Europea una richiesta di cofinanziamento finalizzata all'attuazione di attività di monitoraggio e di diagnosi di organismi nocivi ritenuti particolarmente temibili per il proprio territorio. Tale richiesta per il Lazio ha riguardato, tra l'altro organismi da quarantena la cui presenza non è stata ad oggi mai rilevata sul territorio regionale.

Con la decisione finanziaria n. SANTE/PH/2016/IT/S12.725922 l'Unione Europea ha approvato la richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano per l'attuazione del monitoraggio intensivo su vari organismi nocivi da quarantena ed in particolare *Xylella fastidiosa*, *Citrus Tristeza Virus*, *Pseudomonas syringae pv actidiae*, *Gibberella circinnata*.

Il SFR, per la vastità e complessità dei compiti istituzionali attribuiti da leggi nazionali e comunitarie non può assolvere, per carenza di specifiche figure professionali in materia di analisi di laboratorio e di organico, anche, all'esecuzione di attività di analisi fitosanitarie specialistiche per cui è necessario affidare con la massima urgenza l'esecuzione di tali analisi ad un soggetto esterno all'amministrazione regionale. La Regione Lazio ha stabilito che il Servizio Fitosanitario Regionale si avvarrà della collaborazione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria- Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale (CREA PAV) per integrare ed approfondire le proprie attività istituzionali con le attività oggetto della prestazione, e le relative risorse finanziarie, del presente Capitolato.

1 – Caratteristiche della prestazione

Obiettivo del presente programma è attivare un sistema operativo per la diagnosi degli organismi patogeni da quarantena, quali virus, viroidi, fitoplasmi, batteri, e funghi, di temuta o recente introduzione nel Lazio, in grado di fornire tutti i dati e le informazioni utili a garantire la tempestiva e corretta azione di contrasto da parte del SFR.

Su particolari problematiche fitosanitarie emergenti che rivestono importanza per il comparto agricolo regionale e per l'ambiente naturale del Lazio potrà essere richiesta la prestazione di consulenze specialistiche al fine di meglio comprendere i rischi legati alla diffusione di tali parassiti e per la messa a punto di adeguate strategie di eradicazione e contrasto.

2 – Modalità di esecuzione della prestazione

a) Consulenze

- Attività di consulenza su specifiche problematiche legate ad organismi nocivi emergenti e problematiche fitosanitarie di recente rilevazione nel territorio del Lazio;
- consulenze inerenti le modalità operative di effettuazione dei monitoraggi dei parassiti sopra descritti, le modalità di prelievo e preparazione dei campioni da sottoporre ad analisi.

b) Fornitura servizi

- Fornitura del servizio di trasporto tramite corriere postale dei campioni biologici raccolti dalle sedi regionali ai laboratori dell'aggiudicatario;
- Invio puntuale dei risultati delle analisi di laboratorio al Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio.

c) Attività diagnostica

L'attività diagnostica sarà effettuata su campioni vegetali, di terreno, di acque di irrigazione, di materiale entomologico e altri materiali prelevati dal personale del SFR nel corso delle attività annuali di monitoraggio e ispezione e riguarderà gli organismi nocivi oggetto di misure fitosanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché ogni altro organismo nocivo di nuova introduzione che possa

rappresentare un rischio fitosanitario per il patrimonio agricolo, produttivo e ornamentale della regione Lazio.

Il materiale prelevato dovrà essere inviato ai laboratori del CREA PAV con le modalità indicate dal Centro di Ricerca, concordate di volta in volta secondo il caso specifico. Ciascun campione sarà accompagnato da una lettera di richiesta di analisi in cui andrà specificato l'organismo nocivo da ricercare. I campioni da analizzare saranno recapitati al CREA PAV tramite corriere postale o consegnati direttamente dal personale del SFR.

Le analisi diagnostiche di laboratorio richieste dovranno essere eseguite direttamente dall'aggiudicatario non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività

Tipologie di attività diagnostiche richieste :

- diagnosi micologiche da campioni vegetali, terreno, semi, acque di irrigazione;
- diagnosi batteriologica da campioni vegetali, di semi, di acque di irrigazione e materiale entomologico;
- diagnosi fitoplasmi da campioni vegetali (vite, fruttiferi ecc.);
- diagnosi virologiche finalizzate alla ricerca di virus e viroidi da campioni vegetali (ortive, floricole ecc.);

Tipologie di tecniche diagnostiche utilizzabili:

- tecniche di biologia molecolare con amplificazione genica (PCR, RT PCR, nested PCR) per la diagnosi di batteri, funghi, fitoplasmi, virus e viroidi.
- tecniche sierologiche finalizzate alla ricerca di virus e batteri da campioni vegetali (ortive, floricole ecc.);
- tecniche morfologiche finalizzate alla ricerca di patogeni fungini su campioni vegetali.

Il numero di analisi diagnostiche oggetto delle attività ispettive e di monitoraggio del territorio non può essere predeterminato in quanto dipendente da diverse variabili quali il volume dei traffici in import o la individuazione di nuovi focolai di parassiti sul territorio regionale, tuttavia è possibile ipotizzare un numero medio di esami diagnostici in base ai seguenti elementi:

- numero medio di ispezioni effettuate sui vegetali in arrivo e partenza dai principali scali aeroportuali e portuali della Regione negli anni precedenti;
- numero medio di ispezioni condotte nelle aziende agricole e floro-vivaistiche, e numerosità dei campioni prelevati negli anni precedenti ;
- consistenza dell'attività di monitoraggio dei patogeni oggetto di normative fitosanitarie (numero medio di sopralluoghi effettuati e di campioni vegetali prelevati);
- entità dell'attività diagnostica e di consulenza specialistica effettuata dal CREA – PAV per conto della Regione Lazio nell'ambito di precedenti convenzioni;
- intercettazioni di patogeni di rilevanza fitosanitaria presso i punti di entrata comunitari, o sul territorio;
- attività di monitoraggio relative a situazioni contingenti di emergenza fitosanitaria accertata sul territorio.

Per l'individuazione degli organismi nocivi oggetto delle attività annuali di diagnosi si farà riferimento agli organismi patogeni indicati negli allegati del D.lgs 214/2005 e s.m.i., nelle liste A1 e A2 dell'Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO), agli organismi nocivi sottoposti a controllo in applicazione di direttive o decisioni della UE e dei decreti di lotta obbligatoria nazionali, nonché ad altri organismi nocivi di nuova introduzione nel territorio comunitario con un potenziale impatto economico importante per il territorio regionale.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ipotizzano i seguenti fabbisogni di analisi diagnostiche:

AGENTI PATOGENI	N. CAMPIONI PREVISTI	NUMERO ANALISI PREVISTE			
		Sierologiche ELISA	Molecolari PCR	morfologiche	nestedPCR;R T- PCR
Virus	300	300			
Virus/Viroidi/ Fitoplasmi	20				20
Batteri	20		20		
Funghi	60			60	60
TOTALE	400	300	20	60	80

Le attività richieste dovranno essere direttamente eseguite dal CREA PAV non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.

Fermo restando l'importo complessivo aggiudicato sarà possibile effettuare variazioni compensative fra le tipologie di prestazioni sopra descritte alle lettere a) e c), previo accordo tra le parti.

3 - Tempi di esecuzione delle prove e spedizioni rapporto di prova

Le analisi (compresa la spedizione del rapporto di prova riportante l'esito) devono essere eseguite entro 15 giorni dal ricevimento dei campioni. **Qualora sia rilevata la presenza di organismi da quarantena, la comunicazione deve essere immediata** al fine di rispettare le procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia.

I campioni sottoposti ad analisi devono essere conservati per 15 giorni dalla fine della prova.

Le registrazioni delle attività di prova devono essere conservate per quattro anni dalla data di emissione del rapporto di prova.

4 - Relazione tecnica finale.

A conclusione delle attività dovrà essere prodotta una relazione tecnica contenente una descrizione completa e dettagliata della prestazione eseguita in relazione ad ogni fase dell'attività espletata.

5 – Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

La prestazione per le attività sopra indicate avrà inizio dalla data di stipula del contratto e dovrà concludersi entro il 15 novembre 2016. La fattura per la liquidazione del saldo, accompagnata da una relazione tecnica sull'attività svolta dovrà essere presentata entro il 30 novembre 2016 al fine di consentire la liquidazione delle somme spettanti entro il 2016.

Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione, si applica quanto previsto all'art. 107 del dlgs 50/2016.

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 107, comma 5, del Dlgs 50/2016.

6 – Obblighi

Il CREA PAV ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

7 - Importo stimato

L'importo stimato per lo svolgimento dell'attiva' e' pari ad euro 18600 + IVA al 22% per un importo complessivo massimo pari ad euro 22.692,00 IVA inclusa

I costi delle singole analisi effettuate saranno imputati come segue:

TIPOLOGIA	COSTO UNITARIO IVA esclusa
- analisi batteriologiche mediante PCR	€ 100,00
- analisi micologiche isolamento e identificazione morfologica	€ 80,00
- analisi sierologiche ELISA	€ 14,00
- analisi molecolari (nested PCR;RT PCR) per virus, viroidi, fitoplasmi e funghi	€ 70,00

I costi della singola analisi si intendono comprensive delle spese di trasporto necessarie per la consegna dei campioni ai laboratori del CREA PAV

TABELLA B - Prospetto ricapitolativo attivita' e costi

TIPOLOGIA DI COSTO	COSTO (€)
DIAGNOSI SPECIALISTICHE	
analisi micologiche isolamento e identificazione morfologica (60*80- n. complessivo analisi * costo unitario)	4.800,00
analisi batteriologiche mediante PCR (20*100- n. complessivo analisi * costo unitario)	2.000,00
- analisi molecolari (nested PCR;RT PCR) per virus, viroidi, fitoplasmi e funghi 80*70 -n. complessivo analisi * costo unitario)	5.600,00
analisi sierologiche ELISA (300*14- n. complessivo analisi* costo unitario)	4.200,00
a) TOTALE COSTO DIAGNOSI SPECIALISTICHE	16.600,00
b) CONSULENZE	2.000,00
TOTALE a)+b) (IVA esclusa)	18.600,00
IVA 22%	4.092,00
TOTALE COMPLESSIVO	22.692,00

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si rimanda a quanto disposto dal dlgs 50/2016, nuovo codice appalti e alle comunicazioni emesse dall'Autorita' Nazionale Anti Corruzione (ANAC)

Il Direttore Regionale
Agricoltura Sviluppo Rurale
Caccia e Pesca
(Dott. R. Ottaviani)

Sottoscritto per accettazione CREA PAV
(Dott.ssa M. Barba)